

Autorità Idrica Toscana

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 38 del 09/02/2022

Oggetto: AVVISO MI.T.E – RISORSE PNRR – MISURA M2C1.1.I.1.1 – LINEA D’INTERVENTO C: APPROVAZIONE PROPOSTA DI PROGETTO DI FINANZIAMENTO E CONFERIMENTO DELEGA. COMUNE DI PRATO PER GESTORE GIDA SPA. .

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011 s.m.i., come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- A far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (AIT) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1), con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- il territorio regionale è stato suddiviso in sei Conferenze territoriali ciascuna delle quali comprendente i Comuni già appartenenti alle ex AATO di cui alla L.R. 81/1995;
- gli organi dell’Autorità Idrica Toscana sono l’Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Direttore Generale e il Revisore Unico dei Conti (art. 6);
- ai sensi dell’art. 5 della citata L.R. 69/2011 “[...], all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali).”;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 5 dell’8/02/2019 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni a decorrere dal 01/04/2019 e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana come previsto dall’art. 9, c.1, della L.R. 69/2011 s.m.i. (prot. AIT 2320 del 19/02/2019);

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 s.m.i. il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 per l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che assegna (Tabella A), al Ministero della Transizione Ecologica, 1.500.000.000,00 euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l’ammodernamento di impianti esistenti, nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e Transizione Ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”, del PNRR (misura M2C1.1.I.1.1) ;

CONSIDERATO che

– per il conseguimento del traguardo di cui alla Tabella B del medesimo decreto, è stato adottato dal Ministro della Transizione Ecologica il decreto 28 settembre 2021, n. 396, registrato dalla

Autorità Idrica Toscana

Corte dei Conti il 04.10.2021, reg. 2838, con cui sono approvati i criteri di selezione delle proposte relative alla misura M2C1.1.I.1.1 presentate dai soggetti destinatari della misura medesima;

- la misura M2C1.1.I.1.1 mira a colmare i divari strutturali sotto indicati, che ostacolano lo sviluppo del settore dell’Economia circolare:
 - a) carenza impiantistica, per il trattamento e la valorizzazione delle frazioni organiche e di altri flussi di rifiuti (plastica, rifiuti elettrici e apparecchiature elettroniche -cd. RAEE-, carta e cartone, materiali tessili);
 - b) divario regionale tra Centro-Nord e Sud, con numerose procedure di infrazione per violazioni della normativa ambientale dell’UE sui rifiuti;
 - c) necessità di ammodernamento degli impianti di trattamento esistenti;
 - d) inadeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata, in relazione a nuovi target per raggiungere obiettivi di riciclo anche attraverso la digitalizzazione e l’innovazione tecnologica;
 - e) eccessiva frammentazione dei servizi pubblici locali, la quale richiede una *governance* a livello centrale che permetta di rafforzare le politiche locali nella realizzazione di infrastrutture per la creazione di filiere circolari.

– il suddetto decreto prevede che le risorse previste per l’attuazione degli interventi relativi alla misura M2C1.1.I.1.1 siano assegnate mediante procedure ad evidenza pubblica da avviarsi mediante la pubblicazione di tre avvisi, ciascuno per ogni linea di intervento individuata nel decreto medesimo, rivolti ai seguenti soggetti destinatari: *“gli Enti di Governo d’Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni. I destinatari delle risorse potranno presentare la Proposta di finanziamento degli interventi previsti dal presente decreto, anche avvalendosi dei Gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro.”*;

– lo stesso decreto individua tre distinte aree tematiche oggetto di finanziamento:

- Linea d’Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale “Toscana Costa” 4
- Linea d’Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- Linea d’Intervento C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

VISTO il seguente Avviso pubblicato in data 15 ottobre 2021 sul sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E), anche a seguito delle modifiche ad esso apportato da decreto del capo Dipartimento prot. n. 117/MATTTM del 24 novembre 2021:

AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d’Intervento C: *“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”*, dal quale risulta che:

Autorità Idrica Toscana

- L'Avviso in questione è finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di Proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;
- la dotazione finanziaria della Linea d'Intervento C, oggetto dell'Avviso, è pari euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni /00);
- il 60% delle risorse complessive, pari a euro 270.000.000,00 (duecentosettanta milioni/00), è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00);
- Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili;

VISTE le seguenti disposizioni di cui all'Avviso M2C.1.1 I 1.1:

- i Soggetti Destinatari sono gli EGATO Operativi; in assenza di EGATO Operativi, i Soggetti Destinatari sono, i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni;
- sebbene vi sia un EGATO Operativo, un Comune può essere espressamente delegato da tale EGATO Operativo a presentare la Proposta, o le Proposte.
- nessuna Proposta presentata dal Comune, previa delega dell'EGATO Operativo, potrà comunque avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, uguale o coincidente con un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, presentato dall'EGATO;
- i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti di cui alla Linea C del Decreto, anche avvalendosi dei Gestori incaricati del servizio idrico integrato, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro;
- anche il Comune, che presenta una o più Proposte ai sensi del comma 4, lettera b) dell'Avviso, può avvalersi, previa delega, del gestore da esso incaricato del servizio idrico integrato;
- la Proposta presentata da un gestore incaricato del predetto servizio potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto Destinatario, che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate;
- la gestione degli impianti finanziati dalla Linea C verrà svolta nel rispetto della normativa vigente in particolare dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
- entro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinatari delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento, anche avvalendosi dei Gestori da loro incaricati;
- i beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto dell'Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica;
- le Proposte devono rispettare contemporaneamente le seguenti condizioni di ammissibilità:

Autorità Idrica Toscana

- a) il cronoprogramma ad esse allegato deve prevedere l'individuazione dei Soggetti Realizzatori da parte dei Soggetti Destinatari entro il 31 dicembre 2023, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili;
- b) il cronoprogramma ad esse allegato deve prevedere sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, evidenziando il completamento dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026;
- c) non devono avere ottenuto, nell'ultimo ciclo di programmazione, un finanziamento a valere su fondi strutturali di investimento europeo a valere sul medesimo Intervento;
- d) non devono ledere il principio DNSH sancito dall'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente;
- e) devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento. Nel caso in cui l'Intervento, o l'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, non sia previsto dal PRGR di riferimento, il Soggetto Destinatario sarà tenuto a corredare la propria Proposta con esposto nulla osta rilasciato dal competente organo della Regione che attesti la coerenza dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta medesima, con gli obiettivi del PRGR;
- f) devono essere coerenti con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'Economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano, tecnologie innovative basate su esperienze su scala reale;
- g) devono essere coerenti e complementari con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali;
- l'assenza di anche uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) comporta la non ammissibilità della Proposta;

PRESO ATTO delle seguenti disposizioni di cui all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 in merito alla presentazione delle Proposte:

- Il periodo per la presentazione delle Proposte è suddiviso in 2 fasi:
 - ☐ la prima, a partire dal 24 novembre 2021, in cui saranno pubblicati i fac-simile della Proposta sul sito istituzionale del Mi.T.E;
 - ☐ la seconda, di presentazione della Proposta sulla Piattaforma, a partire dal 14 dicembre 2021 ed entro e non oltre il 14 febbraio 2022;
- le Proposte sono presentate dal legale rappresentante del Soggetto Destinatario o da un suo delegato tra Mi.T.E la versione informatizzata del modulo di Proposta il cui il fac-simile disponibile sul sito istituzionale del Mi.T.E dal 24/11/2021;
- salvo diversa espressa indicazione, la Proposta e qualsiasi documento ad essa allegato all'interno della Piattaforma, dovrà essere:
 - ☐ sottoscritto con la firma digitale, il cui relativo certificato sia in corso di validità (per finalità di istruttoria, è riconosciuta solo la firma digitale in formato Cades);
 - ☐ reso ai sensi e nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.;
- le Proposte dovranno essere state preliminarmente approvate dall'organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario;

Autorità Idrica Toscana

PRESO ATTO delle ulteriori disposizioni di cui all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 in merito all'approvazione della graduatoria delle Proposte ammesse ed alle modalità di erogazione dei contributi;

PRESO ATTO delle ulteriori disposizioni di cui all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 in merito agli obblighi dei Soggetti destinatari:

PRESO ATTO delle ulteriori disposizioni di cui all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 in merito a Revoche e Rinunce;

CONSIDERATO che questa Autorità ai sensi dell'art. 4 comma 1, 4, 6 e 7 del medesimo Avviso:

- risponde alla definizione indicata negli Avvisi del Mi.T.E di EGATO, in quanto organismo individuato con L.R. Toscana n. 69/2011 s.m.i. per lo svolgimento delle Funzioni di Governo di cui alla Parte III, Sez. II D.Lgs.152/2006 s.m.i.;
- è pertanto, ai fini degli Avvisi Mi.T.E sopra individuati, il Soggetto Destinatario;
- in quanto Soggetto Destinatario potrà, secondo quanto previsto dagli Avvisi, presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea C del Decreto, anche avvalendosi:
 - a) dei Gestori del SII;
 - b) di uno o più Comuni dell'ATO;
- per potersi avvalere dei suddetti Soggetti deve conferire loro la delega ad agire in nome e per conto di AIT, pur restando unico soggetto responsabile nei confronti del Mi.T.E per le risorse assegnate;

VISTA la richiesta in atti al prot. 1514 del 02.02.2022, con la quale il Comune di Prato chiede Delega a presentare, per il tramite del Gestore GIDA Spa (successivamente sub-delegato dal Comune ai sensi dell'art. 4 comma 4 sopra richiamato), Proposta di Finanziamento in ambito Next Generation EU per il progetto "*IDL Baciacavallo: Progetto di essiccamento termico dei fanghi e cogenerazione*", in allegato a detta richiesta;

RAVVISATA l'esigenza, anche in considerazione della tempistica prevista dall'Avviso, di avvalersi della predetta Delega;

CONSIDERATO che

- GIDA Spa è la società che gestisce gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane civili e industriali della città di Prato;
- tale servizio è regolato mediante apposita "Convenzione per la gestione degli impianti di fognatura e depurazione di acque reflue a carattere prevalentemente industriale in ottemperanza alla Legge Regionale Toscana n. 50/2011" (Conv. del 13.04.2017 Rep 4634);
- GIDA Spa ha previsto di realizzare e gestire presso l'impianto di Baciacavallo un polo di essiccamento termico dei fanghi e cogenerazione, già autorizzato con modifica AUA del 22.12.2019 (R.T. D.D. n. 21096) ed escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con Decreto Dirigenziale n. 10635 del 26.06.2019,

CONSIDERATO che per il Comune di Prato Legale Rappresentante è il Sindaco *pro tempore* vigente; CONSIDERATO che Il Progetto indicato risulta coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti, ovvero con il Piano d'Ambito del SII, in quanto misura di riduzione dei fanghi di depurazione correlata agli obiettivi previsti dallo specifico indicatore di qualità tecnica ARERA denominato M5 (Delibera ARERA 917/2017, Allegato A, art. 18), nonché con il c.d. "protocollo fanghi" sottoscritto, di cui alla DGR 943 /2019, che prevede primi interventi atti a ridurre i fanghi (essiccamento, digestione etc...);

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che il Progetto in questione è in linea con le finalità e l'oggetto dell'avviso del Mi.T.E. e si pone nell'ottica di contribuire alla realizzazione del PNRR e di ridurre il carico degli investimenti sulla tariffa SII;

RICHIAMATA la missiva in atti al prot. n. 1441 del 1° Febbraio u.s., con la quale questa Autorità ha rappresentato alla Regione Toscana la Proposta di finanziamento che il Comune di Prato, per il tramite del Gestore GIDA Spa, intende candidare alla Linea d'Intervento C del PNRR finalizzata anche alla riduzione dei fanghi da depuratori delle acque reflue urbane, e chiesto una valutazione anche in ambito di coerenza con il piano rifiuti;

TENUTO CONTO della successiva missiva in atti al prot. 1705 del 07/02/2022 in riscontro alla sopra menzionata, con la quale la Regione Toscana afferma che l'intervento proposto risulta *"coerente con gli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 novembre 2014, n. 94"*;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Testo unico ambiente"* s.m.i., ed in particolare la Parte quarta relativa alle norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., recante il *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*;

VISTO l'art.10, comma1, lett. d), nonché l'art.22 della L.R. 69/2011 s.m.i.;

DECRETA

Di assumere tutto quanto riportato in premessa ed in atti dell'Autorità, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se materialmente ad essa non allegato;

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 9 comma 5 dell'Avviso 1.1, la Proposta di Finanziamento (in atti al prot. n. 1514 del 02.02.2022), che il Comune di Prato, per il tramite del Gestore GIDA Spa, intende candidare alla Linea di finanziamento C, in quanto coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti, in particolare con il Piano d'Ambito del SII, ed in linea con le finalità e l'oggetto dell'avviso del Mi.T.E.;

DI DELEGARE per il Comune di Prato, ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 7 del medesimo Avviso 1.1, ai fini della presentazione della Proposta di Finanziamento - dal Gestore GIDA Spa elaborata nella sua interezza - per il tramite della Piattaforma accessibile dalla Sezione dedicata alla Misura presente sul sito istituzionale del Mi.T.E nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui all'Avviso sin qui richiamati, il Legale Rappresentante nella persona del Sindaco *pro tempore* vigente;

DI STABILIRE che la Delega attribuita al Comune di Prato include la capacità di agire in nome e per conto dell'Autorità Idrica Toscana e comprende tutte le attività al momento previste dall'Avviso 1.1, nonché tutte le ulteriori che saranno eventualmente previste da atti e/o da chiarimenti ufficiali del Mi.T.E attuativi e/o esplicativi dell'Avviso medesimo, inclusa l'individuazione dei Soggetti Realizzatori da compiersi entro il 31.12.2023 (art.4 comma 9 Avviso 1.1.);

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 7 del medesimo Avviso 1.1, il Comune di Prato ha facoltà di avvalersi, previa delega, del gestore GIDA Spa per il compimento delle attività sopra indicate;

DI RINVIARE, nell'ipotesi che la Proposta sia ammessa a finanziamento, l'assunzione da parte del Soggetto Delegato dell'impegno a tenere indenne e manlevata l'Autorità Idrica Toscana in caso di revoca totale o parziale del finanziamento eventualmente erogato dal Ministero ai sensi del D.M. n. 396/2021, per qualunque causa, diretta o indiretta, imputabile allo stesso Soggetto Delegato anche, ma non

Autorità Idrica Toscana

limitatamente, riferita al verificarsi di una delle fattispecie di revoca previste dall'art. 13 del D.M. n. 396/2021;

DI DARE ATTO che, fermo quanto precede, e fatte salve eventuali specifiche responsabilità del Soggetto Delegato, l'Autorità Idrica Toscana resterà unico Soggetto Destinatario e responsabile nei confronti del Mi.T.E per le risorse assegnate per la realizzazione dell'intervento;

DI TRASMETTERE copia del presente atto al Responsabile del procedimento di pubblicazione per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi;

DI TRASMETTERE, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Prato ed alla Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia, Settore SSPLL Rifiuti e Bonifiche.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005